

Dati progetto

STRADA LOTTO ADIACENTE
7x40m
 LOTTO ADIACENTE LAGO

Utenza

L'abitante della casa è un noto pittore amante dell'arte e della natura. Il suo sogno, maturato durante lo scorso periodo di confinamento, era quello di "vivere l'arte". La nuova casa è stata progettata partendo da questo. Gli ambienti domestici si affacciano su spazi verdi per ispirare arte, l'Atelier per realizzarla, la Galleria per esporla.

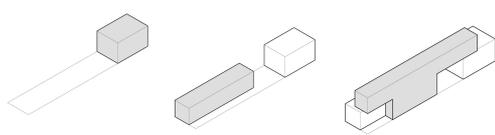
Sviluppo



Programma

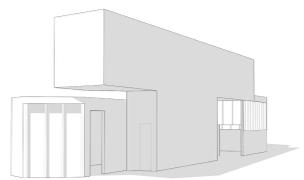
ABITARE
 ESPORRE
 PRODURRE

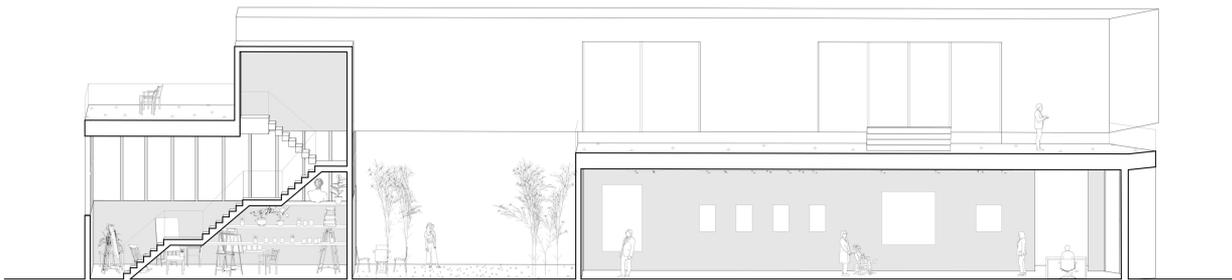
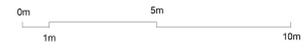
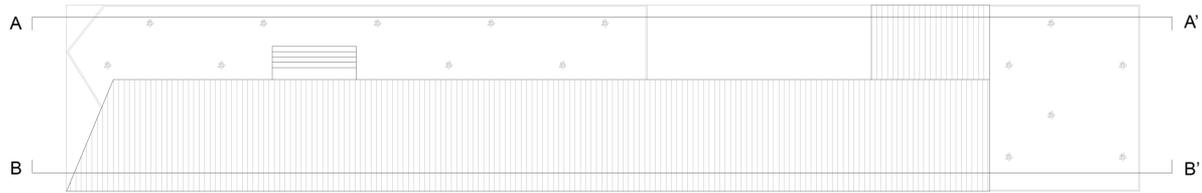
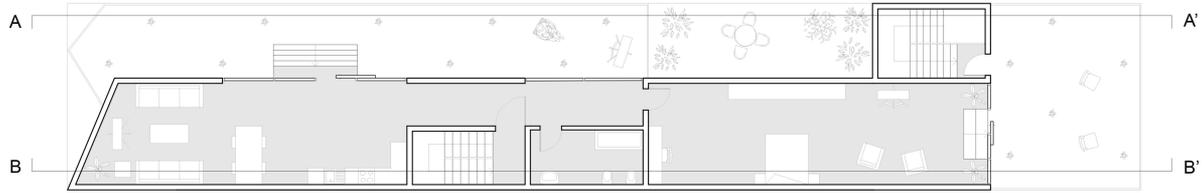
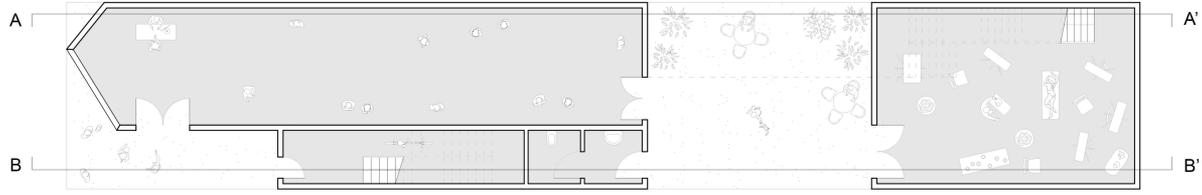
Concept



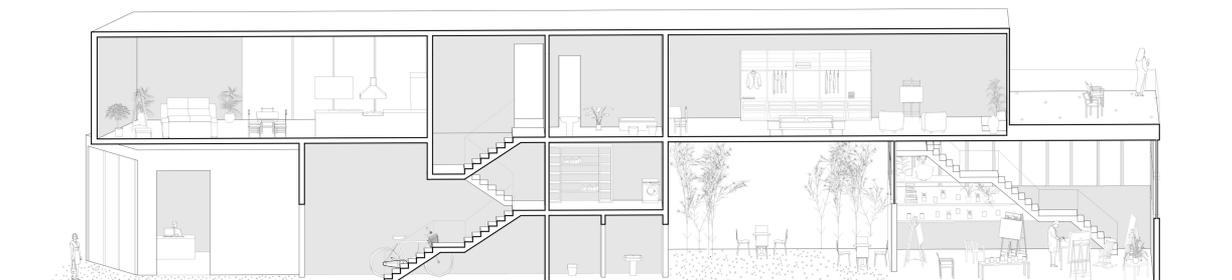
Atelier Galleria Casa

Soluzione finale





Sezione A-A'

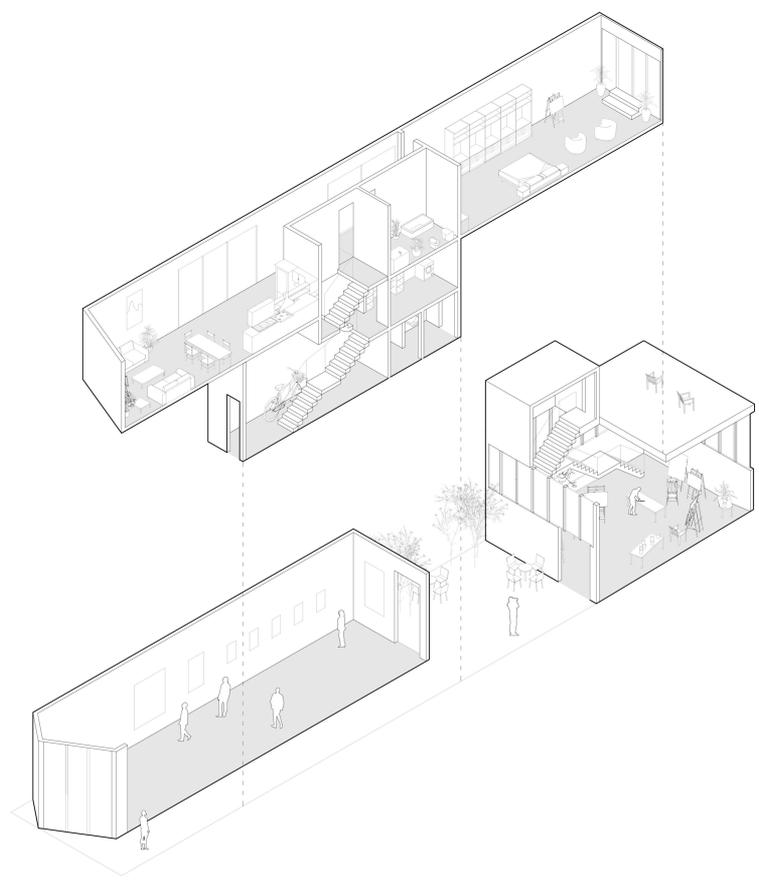


Sezione B-B'

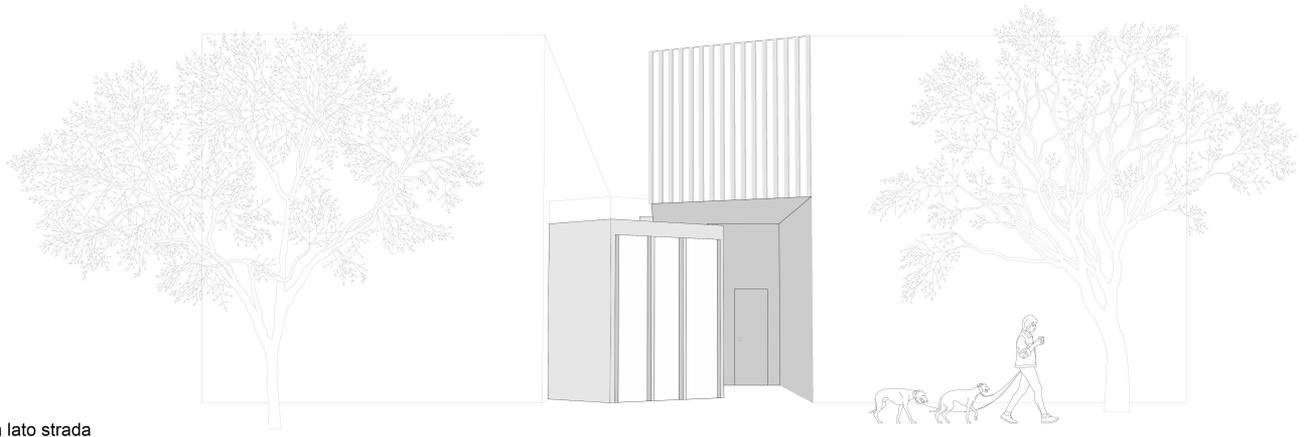


HOME 2.0 SWEET HOME - CADAVRE EXQUIS

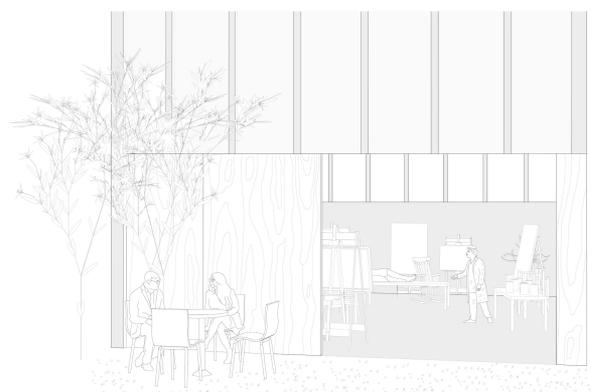
The Art Studio House



Assonometria



Vista lato strada



Vista Atelier

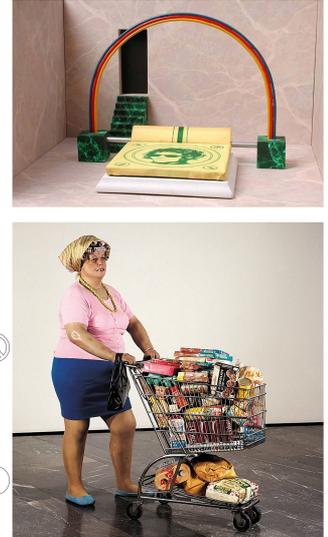
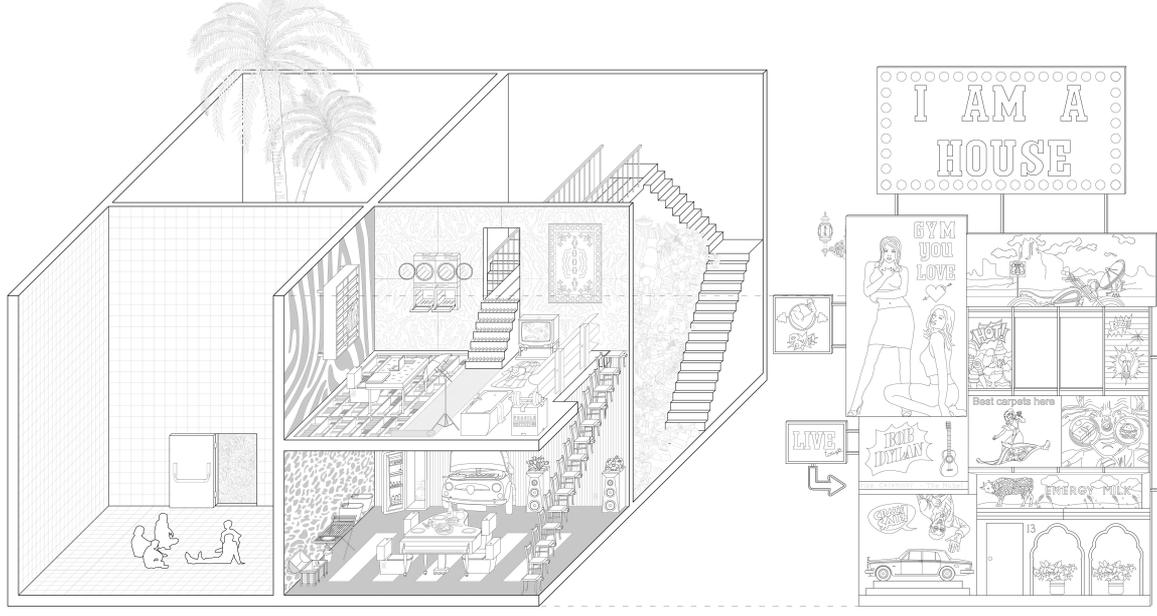


Vista camera

"After_(w)all" è stato il mio primo progetto realizzato. Studiando i flussi di Piazza del Popolo mi sono accorto che la piazza, per come è vissuta, più che "Il salotto d'Italia", luogo in cui stare, dovrebbe chiamarsi "Il corridoio d'Italia" perché luogo di passaggio. A conferma di ciò, una sera, al termine di una festa organizzata dall'Università, ho spostato una poltrona dal mio salotto di casa al centro di Piazza del Popolo. Questo inusuale vincolo ha bloccato il flusso di studenti che stava attraversando la piazza per dirigersi a casa. Lo stupore e l'incredulità nel vedere una poltrona al centro della piazza vuota hanno in poco tempo lasciato spazio al sorriso e al piacere della condivisione di un momento unico.



Il tema del corso era progettare una casa non domestica. Dalla facciata venturiana si accede alle prime due stanze dell'abitazione dove l'oggetto perde la sua funzione per acquisirne una nuova. Si passa poi alla stanza magazzino nella quale gli oggetti si auto-rappresentano. Dal patio si accede ad una stanza completamente vuota in cui si prende coscienza della vita nella sua vera e molteplice forma.



Prof. Gabriele Mastrigli
collab. Emidio Neri

Livello spazio-funzionale

Obbiettivi:

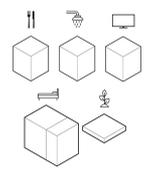
1. Minimo impatto ambientale
2. Flessibilità d'uso
3. "Green house"

Strategie:

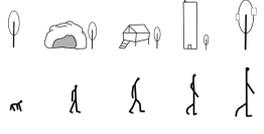
1. L'abitazione è composta da moduli sospesi. I moduli sono fissati ad una struttura di travi in legno a doppio montante. Il suolo occupato dalla struttura è minimo; il piano terra non costruito è all'aria aperta consentendo al terreno di non perdere la propria fertilità e di poter essere coltivato quindi in caso di futuro smantellamento dell'edificio.



2. Chiunque, una volta costruita la struttura in legno, in base alle proprie esigenze, può configurare la propria abitazione su una base modulare di 2.70x2.70m. Come illustrato nel concept.



3. Ci piace pensare alla casa del futuro come un'abitazione immersa nella natura, anche in città. La natura è la nostra vera casa e possiamo vivere bene con essa senza rinunciare alle nostre comodità.



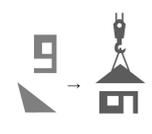
Livello tecnologico-costruttivo

Obbiettivi:

1. Rapidità d'esecuzione
2. Versatilità
3. Sostituibilità dei componenti

Strategie:

1. La prefabbricazione implica la produzione degli elementi lontani dal sito e il loro successivo assemblamento. I vantaggi sono numerosi quali: il sovrappiù alle capacità produttive locali, cantieri più sicuri, tempi di cantiere inferiori e costi inferiori, alta qualità della costruzione con margine di errore ridotto.



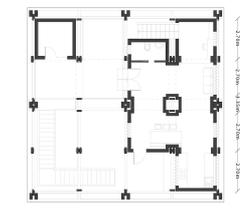
2. Altri moduli possono essere aggiunti con facilità alla struttura portante permettendo così un'evoluzione della casa o un facile cambio di utenza.



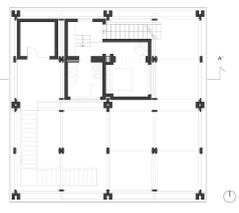
3. Grazie all'utilizzo di sistemi a secco è possibile sostituire facilmente le componenti obsolete e rendere l'edificio sempre al passo con i tempi e performante.



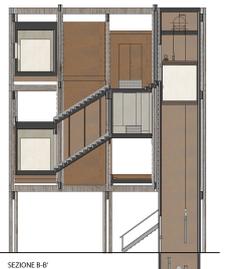
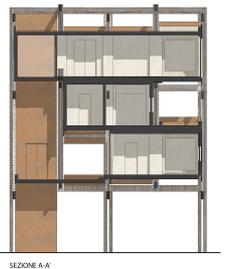
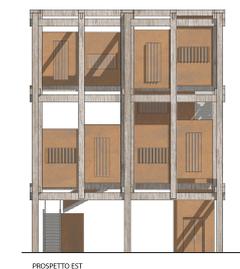
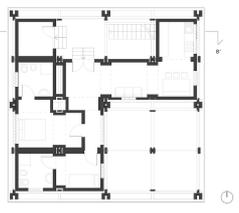
PIANTA PIANO PRIMO



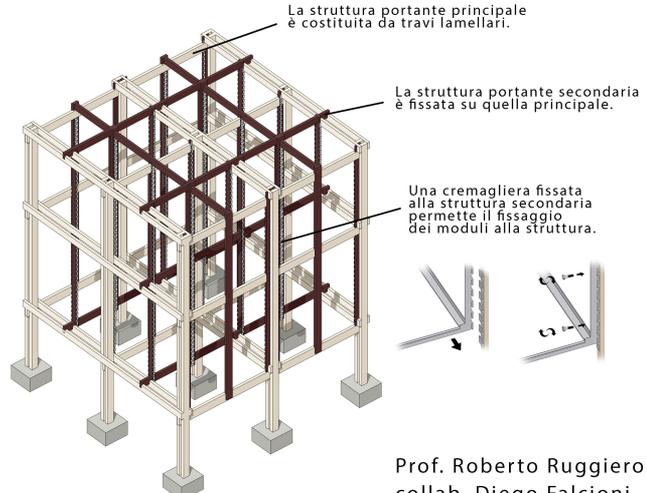
PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO TERZO



SISTEMA COSTRUTTIVO: TRAVI IN LEGNO A DOPPIO MONTANTE



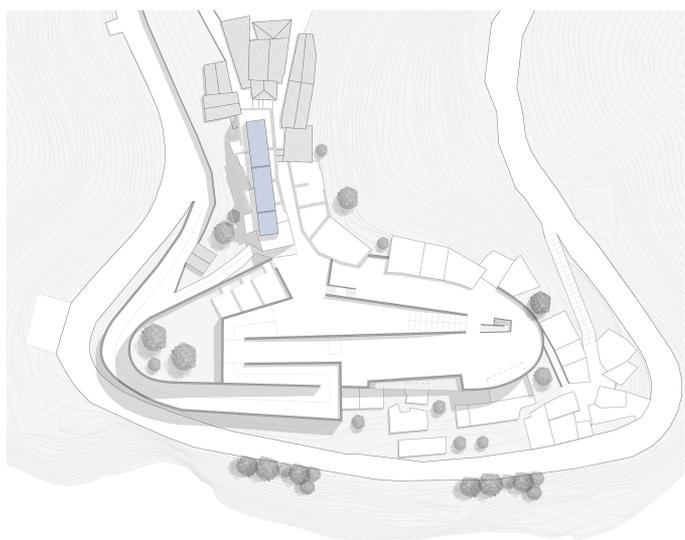
Prof. Roberto Ruggiero
collab. Diego Falcioni

L'obiettivo di questo progetto è stato quello di abitare Trisungo, una piccola frazione del comune di Arquata parzialmente distrutta dal sisma. Invece di ispirarmi agli edifici ancora in piedi sono intervenuto progettando delle abitazioni volutamente in contrasto, sia per la dimensione che per il materiale, con il tessuto storico del borgo. Un nuovo che, con la sua semplicità, mette in risalto l'antico.



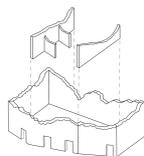
Prof. L. Romagni
collab. Emidio Neri

Il mio intervento ad Arquata del Tronto, un borgo completamente distrutto dal sisma, è stato quello di valorizzare i pochi edifici ancora in piedi, a memoria della vecchia Arquata. Secondo il progetto, il primo intervento da fare è svuotare le mura perimetrali degli edifici dalle macerie, consolidarle e, solo in seguito, inserire all'interno delle mura il nuovo edificio costruito con materiali e tecniche innovative.

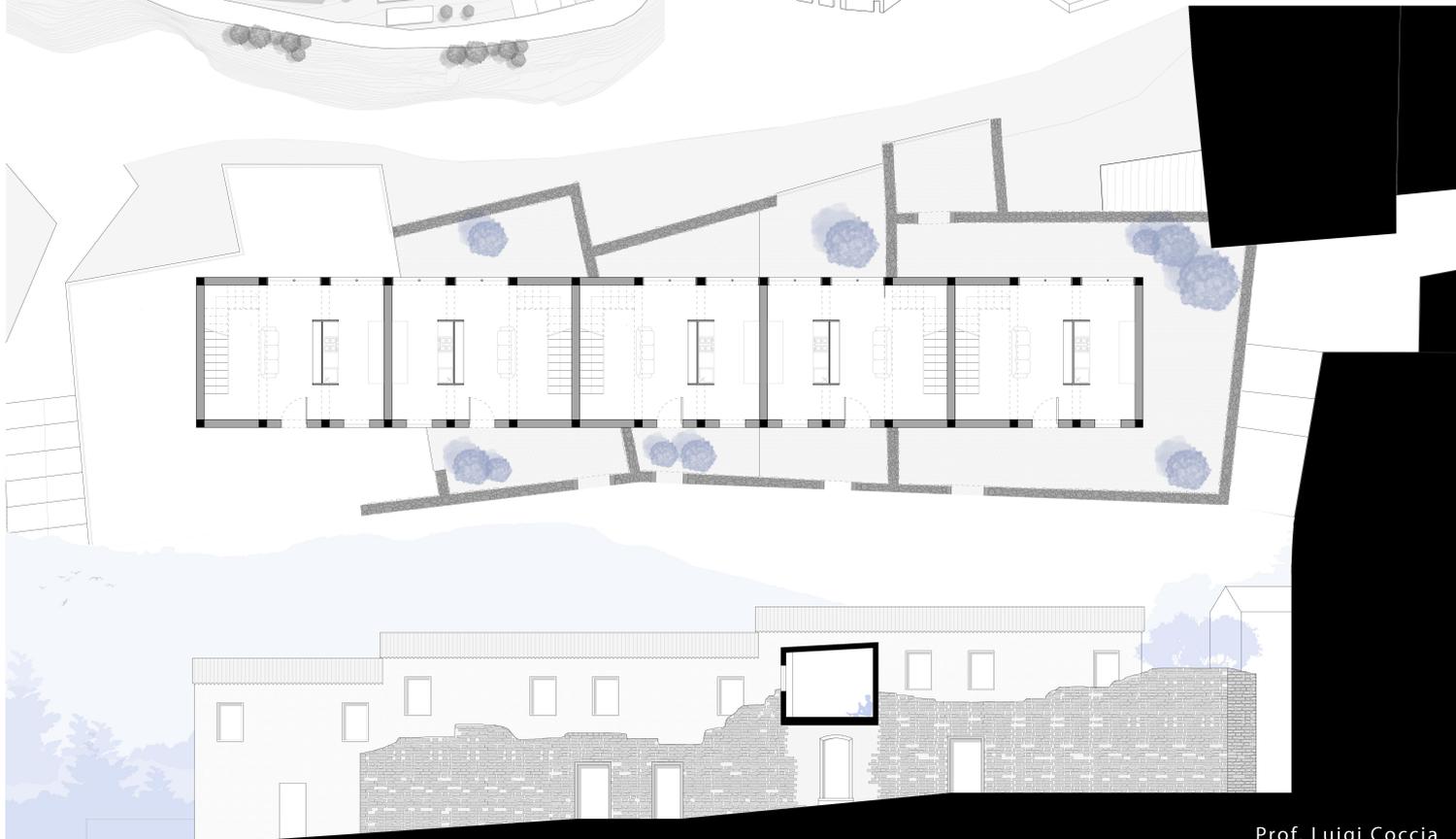
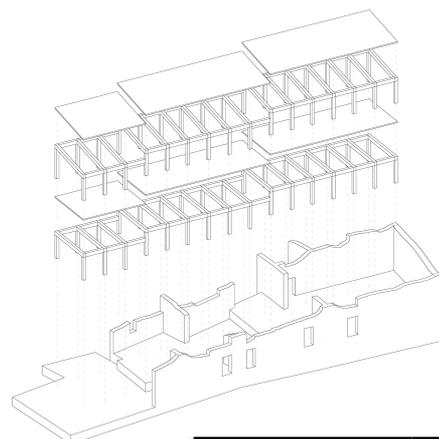
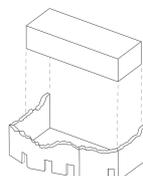


ELEVAZIONE

Svuotare



Inserire



Prof. Luigi Coccia
collab. Emidio Neri



SAAD
Scuola di Ateneo



Architettura e Design
Eduardo Vittoria
Università di Camerino

Workshop pre-laurea: Home 2.0 Sweet Home_The Art Studio House

Prof. Giuseppe Ciorra

Tutor: Luca di Lorenzo

Titolo: The Art Studio House

Studente: Sebastiano Carella

Il workshop consisteva nel progettare un'abitazione in un sito che, guardando dal lato ovest aveva: a nord la strada, a sud il lago e nelle altre due direzioni edifici confinanti. Il mio lotto era di dimensioni 7x40m, il committente era un noto pittore amante della natura. Il tema del workshop era quello dell'abitare "post Covid-19". Abbiamo quindi incluso nella progettazione delle nostre abitazioni alcune riflessioni personali e dei ragionamenti costruiti insieme all'insegnate circa l'abitare futuro.

Sono arrivato alla soluzione definitiva dopo una lunga fase di studio e di ricerca nella quale attraverso modelli, schizzi, plastici, performance, ho cercato di trovare le forme più adeguate a soddisfare le richieste del mio utente.

Il progetto è costituito da tre elementi: una galleria, in cui esporre le opere. L'Atelier, uno spazio di 7x10m, in cui produrre arte. E la casa, che interrompe il flusso di arte e dei visitatori denotando il progetto ad abitazione.

La galleria al piano terra è un volume stretto e lungo modellato al fine di invitare gli ospiti ad entrare. L'ingresso della casa si trova di poco arretrato rispetto a quello della galleria. L'uscita della mostra è su di un cortile all'aperto per metà coperto dalla casa. L'Atelier è un grande spazio in cui l'artista può esprimere il suo mondo interiore e dedicarsi alle sue creazioni. Una scala interna all'Atelier permette di salire sopra la terrazza che si affaccia sul lago consentendo all'Artista di raggiungere, dalla sua abitazione, l'Atelier in qualsiasi momento, per cogliere ogni ispirazione durante qualsiasi ora della giornata. La casa si trova ad una quota maggiore rispetto al tetto dell'Atelier e della Galleria; questo ha permesso la progettazione di tetti verdi intensivi che costituiscono degli spazi privati all'aperto per l'artista. Tutta la zona giorno: cucina, sala da pranzo e zona relax si affaccia sul tetto verde della galleria. La zona notte: camera da letto e lo studio personale dell'artista, si affaccia invece sul tetto dell'Atelier, una terrazza dove l'Artista può dipingere all'aria aperta.